

PARROCCHIA S. PIO X - CINISELLO BALSAMO

Via G. Marconi, 129 - 20092 Cinisello Balsamo tel. 02 66049068
Parroco Don Emilio Scarpellini e-mail: donemiscar@gmail.com

VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE SABATO 18 GIUGNO 2016

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale si è riunito sabato 18 giugno 2016 alle ore 15.00 presso la casa delle Suore Salesiane di Cinisello Balsamo, via S. Domenico Savio n. 8 (zona Rondinella), per affrontare il seguente ordine del giorno:

- 1. Rivisitazione del percorso compiuto nell'anno appena concluso (consuntivo)**
- 2. Rilancio per il prossimo anno, anche in vista della prossima Missione Cittadina**
- 3. Situazione economica e piano di rientro**
- 4. Comunicazioni**

Consiglieri presenti n. 19 - assenti giustificati n. 20 - Presiede il Parroco don Emilio Scarpellini.

Si dà inizio all'incontro con una breve preghiera per poi passare alla lettura del brano di San Paolo - Corinzi 1,26-31: *Considerate infatti la vostra chiamata, fratelli: non ci sono tra voi molti sapienti secondo la carne, non molti potenti, non molti nobili. Ma Dio ha scelto ciò che nel mondo è stolto per confondere i sapienti, Dio ha scelto ciò che nel mondo è debole per confondere i forti, Dio ha scelto ciò che nel mondo è ignobile e disprezzato e ciò che è nulla per ridurre a nulla le cose che sono, perché nessun uomo possa gloriarsi davanti a Dio. Ed è per lui che voi siete in Cristo Gesù, il quale per opera di Dio è diventato per noi sapienza, giustizia, santificazione e redenzione, perché, come sta scritto: Chi si vanta si vanti nel Signore.*

Dopo l'approfondimento del testo, a cura di don Emilio, segue una pausa di meditazione personale, conclusa la quale si procede con l'esame degli argomenti all'ordine del giorno.

1. Rivisitazione del percorso compiuto nell'anno appena concluso (consuntivo)

Su invito di don Emilio, a turno alcuni consiglieri riferiscono in merito alle attività dei vari gruppi e alle iniziative nelle quali sono coinvolti. A partire da alcuni interventi, in particolare quelli aventi ad oggetto le attività dei gruppi familiari e quelle dei percorsi di catechesi, di cui si riportano per sommi capi i contenuti, vengono sviluppate una serie di riflessioni sintetizzate più avanti.

Gruppi Familiari

Gli incontri si sono tenuti con regolarità, mensilmente, ma si è constatata la difficoltà di coinvolgere in modo significativo persone nuove, al di fuori della cerchia dei soliti amici.

L'area dei genitori della catechesi, verso la quale sarebbe auspicabile un allargamento, sembra poco interessata a questo genere di incontri. Mentre un'area sulla quale intervenire potrebbe essere quella dei genitori Ado e pre-Ado; per questi don Emilio ipotizza di organizzare con il supporto di alcuni psicologi una serie di 4 o 5 incontri nell'anno, da tenersi il sabato sera con i figli, preceduti da una cena in oratorio, per la trattazione di tematiche attinenti l'educazione dei figli.

Percorsi di catechesi

I vari gruppi di catechesi hanno sviluppato positivamente il proprio percorso annuale, buona è stata la risposta agli incontri sia dei bambini/ragazzi, che dei genitori, alle “domeniche insieme” e agli incontri di formazione con don Emilio.

Tuttavia si rende sempre più evidente una seria riflessione sull'importanza di creare un rapporto autentico con le famiglie dei bambini che frequentano la catechesi, che spesso sono famiglie smembrate, ricreate, divise; in queste situazioni il lavoro dei catechisti diventa sempre più impegnativo e difficile. Per questo sarebbe auspicabile per il futuro formare classi/gruppi di catechesi più ristretti per avere maggiori possibilità di seguire meglio queste famiglie, sempre più bisognose di rapporti veri.

Osservazioni (sintesi)

Una delle sfide principali che ci attende è quella di riuscire ad affrontare/instaurare relazioni nuove. Su questo occorre che tutti maturiamo una maggior consapevolezza delle nostre capacità e carismi, così come delle nostre responsabilità, che spinga ad una maggior apertura agli altri, a prendere iniziative e a fare proposte. Ma essere propositivi in modo efficace è difficile se non si ha un quadro di riferimento generale, perché si corre il rischio di fare proposte che non sono coerenti.

Sia dal gruppo delle catechiste che da chi opera nella Serenissima emerge un quadro della situazione reale di tante famiglie che non possiamo ignorare, abbiamo presente quanti sono i nostri bambini che frequentano la catechesi che hanno alle spalle situazioni di genitori separati?

Dobbiamo saper fare i conti con queste situazioni di famiglie fragili.

Determinante è quindi la ricerca e instaurazione di rapporti personali aperti e sinceri, evitando atteggiamenti di supponenza e giudizio, mettendosi con umiltà in ascolto dell'altro, dei suoi bisogni, delle sue difficoltà. Solo così può essere credibile l'annuncio del Vangelo, liberante e portatore di speranza.

L'efficacia dell'annuncio non dipende dalle nostre capacità quanto nella forza dello Spirito, al quale dobbiamo dare sempre più spazio, aprire il cuore. Ciò non significa che una competenza non serva, anzi, occorre attrezzarsi per capire e gestire la complessità educativa, per cercare la verità, sempre, per salvaguardare in tutte le situazioni la dignità dell'uomo, per saper vivere la dimensione della speranza, nonostante i rischi e le fatiche della testimonianza.

Un'ultima osservazione riguarda il rischio dell'efficientismo, del pretendere di arrivare ovunque e di coprire tutti i bisogni e gli spazi, in questo modo rischiamo di sottrarre risorse ed energie che dobbiamo invece impiegare per curare le relazioni e l'incontro con gli altri.

Terminati gli interventi dei vari Consiglieri, si passa al secondo punto:

2. Rilancio per il prossimo anno, anche in vista della prossima Missione Cittadina

Don Emilio, dopo aver sottolineato come il pensare e l'agire osservando il fondamento dicano lo stile di una comunità, fa presente come nel prossimo anno saremo coinvolti al progetto della Missione Cittadina. A tal proposito Bruno Sibra, in qualità di componente della Commissione decanale per la Missione Cittadina, su invito di don Emilio, illustra in sintesi lo stato dell'arte del progetto.

- L'equipe decanale della Missione Cittadina si è riunita dall'inizio dell'anno circa 6-7 volte (ultimo incontro a metà giugno, il prossimo a inizio settembre).
Questi incontri costituiscono una fase preliminare, precedente l'inizio della prima fase della "fotografia" della situazione attuale della città, che dovrebbe partire all'inizio del prossimo anno pastorale. Durante gli incontri si è proceduto attraverso un metodo di sinodalità: i diversi membri dell'equipe si sono confrontati riguardo gli ambiti (famiglia, scuola, pastorale giovanile, ...), gli interlocutori (genitori, CPP, catechiste, ...) e gli strumenti da utilizzare (interviste, questionari, gruppi di lavoro, ...). Questa fase preliminare si concluderà con una presentazione al Consiglio Pastorale Decanale all'inizio del nuovo anno pastorale perché possa essere presa una decisione che confermi il proseguimento del progetto e le relative modalità.

A tal riguardo interviene Massimo Buffa facendo presente che, da quanto emerso nelle discussioni tenute in Consiglio Pastorale Decanale sull'argomento, l'attenzione in questa prima fase del lavoro preparatorio sembra essere un po' troppo sbilanciata sui tecnicismi della rilevazione dei dati, piuttosto che sul futuro della Chiesa nella nostra Città e su quello che il Signore si aspetta da lei.

Don Emilio riprende la parola per sottolineare l'urgenza di fare scelte che tengano conto delle reali priorità pastorali, per esempio la fascia degli adulti senior: è davvero quella più bisognosa di attenzioni e cure? A parte le persone in situazioni di particolare disagio e già seguite da Caritas e dai Ministri Straordinari dell'Eucarestia, le altre sostanzialmente si aspettano dalla parrocchia il mantenimento delle iniziative tradizionali.

Non è forse il caso di porsi delle domande e iniziare a fare delle scelte che tengano conto delle reali priorità tenendo conto del futuro della comunità?

Sulla base di queste sollecitazioni, si procede quindi con un giro di tavolo invitando ciascun consigliere ad esprimersi. Accogliendo l'invito intervengono, tra gli altri, Antonio Ponziano, Laura Radaelli, Vlatka Zanoletti, Alessandra Govi, Ornella Melgrati, Paolo Scirea e Francesco Cacopardi.

Di seguito una sintesi di alcuni di questi interventi:

- Occorre prepararsi ad affrontare le necessità delle coppie in difficoltà. C'è bisogno di adulti sensibili e preparati su questo tema.
- Dobbiamo valorizzare, far crescere le competenze di cui abbiamo necessità e sfruttare quelle già presenti sul territorio nei vari ambiti (Scuola dell'Infanzia, Genitori dell'Iniziazione Cristiana, etc.), cercare di fare rete, per essere di aiuto alle persone e favorire l'incontro con il Signore.
- Una particolare attenzione va riservata agli adolescenti che hanno bisogno di valide figure di riferimento perché possano acquisire quel bagaglio di valori e di esperienze che serviranno loro per diventare uomini e donne "veri". Tra gli educatori è carente la presenza femminile.
- La resistenza al cambiamento si può vincere se si riesce a far comprendere che c'è una "convenienza" a cambiare, che ci si guadagna, in questo caso ovviamente dal punto di vista pastorale, della comunità.
- Non è solo la parrocchia che si deve far carico di tutte le necessità, o la sola preposta all'esercizio della carità, ma ognuno di noi è chiamato a essere strumento di carità negli stessi ambiti di vita quotidiana (nei confronti di un familiare ammalato, di un vicino bisognoso, etc.).

- Facciamo fatica ad incontrare le persone che non conosciamo. Le feste in parrocchia sono occasioni che permettono di stabilire relazioni. Coloro che, con spirito di servizio e impegno, lavorano in parrocchia per organizzare queste feste sono sempre consapevoli del fine ultimo di questo lavoro? In modo semplice, senza formalismi, queste sono occasioni per parlare di Dio, occasioni per rafforzare lo spirito di comunità e per allargare la comunità stessa.

Don Emilio conclude gli interventi su questo punto riferendo che a settembre in fase di elaborazione del calendario pastorale per il prossimo anno, si dovrà cercare, per quanto possibile, di tradurre in atti pratici quanto emerso ora e anticipa che sarebbe auspicabile riuscire a organizzare una riunione del Consiglio Pastorale allargato a tutti i collaboratori della parrocchia prima di Natale per riprendere e approfondire alcuni di queste tematiche.

Attorno alle ore 19.30 si sospende la seduta per una breve pausa per la cena.
Si riprende alle ore 20.30 per affrontare la restante parte dell'ordine del giorno

3. Situazione economica e piano di rientro

Per l'argomento interviene il referente della Commissione Affari Economici, Giovanni Guazzarri, che fornisce il quadro della situazione economica della parrocchia dal quale, tralasciando dettagli desumibili dal documento di bilancio che i consiglieri possono ovviamente consultare, si desume sostanzialmente che la situazione debitoria a fine 2015 ammonta complessivamente a 350.000 euro (debiti verso Banca, garantiti da fido della Curia, e verso fornitori).

Tale risultato tiene conto dell'evento straordinario costituito dalla chiusura della transazione per la regolarizzazione del lascito testamentario, di cui il Consiglio è già stato a suo tempo messo al corrente (circa 100.000 euro tra transazione e spese legali).

Conclusa la presentazione e ricevuti alcuni dettagli richiesti, il Consiglio preso atto che il trend delle entrate della parrocchia non consente di prevedere un rientro/riduzione del debito in tempi ragionevoli, ritiene che si debbano adottare interventi o iniziative specifiche al riguardo.

Si decide perciò di rinviare ad una delle prime riunioni del Consiglio nel prossimo anno pastorale l'approfondimento del tema e l'esame di possibili piani di rientro attraverso raccolte straordinarie/iniziative da definirsi.

La Commissione Affari Economici in tale occasione sottoporrà proposte in tal senso.

4. Comunicazioni varie

In chiusura, don Emilio fornisce alcune informazioni circa:

- Il prossimo Convegno CEI dedicato all'Ecumenismo, che potrebbe tenersi a Cinisello, con il coinvolgimento della realtà Copta presente nella nostra città.
- Il trasferimento di Suor Erminia che, dal prossimo mese di settembre, lascerà la guida della Scuola dell'Infanzia e verrà sostituita da un'altra suora.
- Le priorità per i lavori da farsi, tra cui il rifacimento della cancellata e la recinzione dell'oratorio, la sistemazione di alcune infiltrazioni d'acqua dal terrazzo soprastante il bar dell'oratorio, la tinteggiatura del salone dell'oratorio, l'aggiornamento impiantistico delle luci della chiesa e l'installazione di canestri per il basket.

- La sistemazione dell'area compresa tra il campo sportivo e la scuola dell'infanzia utilizzata a parcheggio per le auto, per la quale si prospetta un intervento a carico dell'amministrazione comunale quale compensazione del rimborso degli oneri di urbanizzazione, di cui siamo in attesa.

Concluse le comunicazioni e non essendovi ulteriori argomenti da trattare, dopo la recita dell'Ave Maria, la seduta termina alle ore 21.30 con i saluti e i reciproci auguri di buone vacanze.

Il Segretario
Liliana Strafella

Il Presidente
Don Emilio Scarpellini